



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi bianchi per l'inclusione dei minori vulnerabili in Marocco e Zimbabwe - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011242EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
IBO	ZIMBABWE	NORTON	224950	2
		MUTARE	230777	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

IBO – Via del Boschetto 1 – Ferrara

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Norton (224950)

Norton, cittadina a 1364 m.s.l., ad ovest della capitale Harare, con una popolazione di circa 87.000 abitanti, di cui il 41,9% è rappresentato da minori di 14 anni.

Bambini e ragazzi rappresentano una delle fasce più vulnerabili della società. Molti di loro non hanno le condizioni per ricevere un'istruzione adeguata a esprimere il proprio potenziale e migliorare quindi le proprie condizioni di vita. Il 35% dei bambini tra i 5 e i 17 anni lavora e più di ¼ dei minori di 18 anni non vive più coi propri genitori; la maggior parte di essi è stata abbandonata o sono orfani.

A Norton ci sono circa 20 scuole, sia pubbliche che private, ma il Centro gestito dall'ente partner è l'unica scuola pre-primaria finanziata, che quindi permette l'accesso a bambini provenienti da contesti o situazioni di fragilità. Circa il 35% dei minori del territorio fatica ad accedere o ha un ritardo nell'entrata alla scuola pre-primaria a causa della mancanza di risorse per le tasse scolastiche e i costi associati. Frequentare la scuola pre-primaria è in realtà un requisito di ingresso per la scuola primaria, quindi se un bambino vulnerabile perde la possibilità di una istruzione pre-primaria significa che non potrà accedere all'istruzione primaria.

Si evidenzia inoltre una scarsità di possibilità concrete per i giovani del territorio. Circa il 60% di giovani tra i 15 e i 25 anni infatti non studia, non ha un lavoro regolarmente retribuito e non ha una formazione professionale. Dei giovani che non hanno potuto concludere la scuola, solo il 20% ha un lavoro

regolarmente retribuito. Questa condizione precaria e mancanza di opportunità porta non solo alla marginalizzazione dei giovani ma anche ad una maggiore suscettibilità ad avvicinarsi ad attività illegali.

Mutare (230777)

IBO implementa le attività nel distretto di Mutare Urban ma anche nelle zone rurali limitrofe, con particolare riferimento a quella di Chikanga, che è la periferia più degradata della città di Mutare.

Uno studio di UNICEF sui dati di censimento 2022 ha evidenziato il forte disagio sociale nel distretto di Mutare. Lo stato di depressione economica e povertà generalizzata nel distretto genera un'elevata presenza di bambini che provengono da situazioni fragili. Si registra una scolarità solo del 20,2% per la Primary School e del 10% della Lower Secondary che attesta anche un forte abbandono scolastico.

A Mutare la percentuale di bambini nella fascia 4-5 anni che non frequentano la scuola è pari al 40%.

Nella fascia 6-16 anni il 32% dei minori è fuori dal sistema scolastico.

Un'alta percentuale dei minori del territorio fatica ad accedere o ha un ritardo nell'entrata alla scuola pre-primaria a causa della mancanza di risorse per le tasse scolastiche e i costi associati. Una famiglia è mediamente composta da 6-8 persone che vivono in una unica stanza e faticano a mangiare ogni giorno.

In una società culturalmente segnata dal predominio maschile, l'educazione dei figli è assegnata alle madri, le quali hanno un accesso molto limitato all'istruzione e alle risorse, nonché al potere decisionale. L'80% delle mamme dei bambini del Centro non ha avuto l'opportunità di completare l'istruzione secondaria per mancanza di risorse. Il 10% di esse ha ricevuto solo un'istruzione primaria di base.

Tutto ciò ha ampie ricadute sul Sistema Paese che non può quindi contare su una gioventù alfabetizzata, sul riconoscimento di pari diritti alle persone più fragili e quindi sulla loro partecipazione alla vita sociale e culturale del Paese

PARTNER ESTERO:

Tsungirirai Welfare Organization

Bongai Shamwari Early Childhood Centre

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire all'inclusione e alla protezione sociale di bambini, adolescenti, giovani e donne attraverso l'educazione formale ed informale in Marocco e Zimbabwe.

Obiettivo Specifico sede di Norton (224950):

- OS 1: Fornire opportunità di apprendimento, crescita e sviluppo a bambini vulnerabili
- OS2: Rafforzare il potere di scelta di ragazzi del territorio migliorandone competenze, capacità e consapevolezza di sé

Obiettivo Specifico sede di Mutare (230777):

- Os 1: Fornire opportunità educative, di crescita e sviluppo olistico a bambini vulnerabili nella fascia 3-8 anni
- OS2: Fornire opportunità di formazione ed emancipazione ad un gruppo di mamme, affinché si creino condizioni di dignità in cui far crescere adeguatamente i figli.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azione comune

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 0: Scambio di buone pratiche e sensibilizzazione.	L'incontro a distanza, previsto a metà percorso, sarà un momento cruciale per analizzare i risultati, confrontare le esperienze e consolidare la rete di collaborazione tra i partecipanti. Inoltre, le attività di sensibilizzazione, basate sull'ideazione e produzione di campagne online, offriranno uno spazio per raccontare il progetto e promuovere temi chiave come l'educazione non formale, l'educazione per le popolazioni rurali e l'inclusione sociale. Le esperienze dei volontari, maturate in contesti e paesi anche molto diversi, rappresentano una preziosa opportunità di apprendimento

reciproco. Lo scambio di buone pratiche tra il personale coinvolto e i volontari permetterà di identificare soluzioni innovative e approcci efficaci che, pur essendo sviluppati in contesti specifici, possono condividere caratteristiche comuni e adattarsi ad altri ambienti. Questo processo di confronto consente non solo di valorizzare le diversità culturali e operative, ma anche di creare un patrimonio condiviso di competenze e strategie trasferibili.

Norton (224950)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Attività educative per bambini vulnerabili presso il Centro per la prima infanzia Attività 1: attività artistico-manuali, per es disegno libero, costruzioni, disegni con la sabbia Attività 2: organizzazione e realizzazione di laboratori di story telling Attività 3: organizzazione e realizzazione di attività di lettura libri Attività 4: organizzazione e realizzazione di organizzazione giochi all'aria aperta (per es nascondino, altalene, giochi con la palla) Attività 5: organizzazione e realizzazione di una gita/escursione al mese Attività 6: aiuto compiti per gruppetti di max 5 bambini Attività 7: preparazione e distribuzione pasti bilanciati e nutrienti Attività 8: organizzazione e realizzazione di iniziative o eventi di beneficenza a sostegno del Centro Attività 9: implementazione di un programma di sostegno a distanza per i bambini frequentanti il Centro Attività comune: organizzazione e sviluppo di percorsi educativi, formativi e di inserimento sociale rivolti a minori in situazione di vulnerabilità	- Supporto allo staff nella realizzazione di attività artistico-manuali con i bambini del Centro per la prima infanzia - Supporto allo staff nella realizzazione di laboratori di story telling - Supporto allo staff nella realizzazione di attività di lettura libri - Supporto allo staff nella organizzazione e realizzazione di giochi all'aria aperta - Partecipazione nell'organizzazione e realizzazione di gite/escursioni - Supporto allo staff nell'attività di aiuto compiti per alcuni bambini più grandi - Supporto allo staff nella distribuzione pasti ai bambini - Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di iniziative o eventi di beneficenza a sostegno del Centro - Collaborazione nell'implementazione di un programma di sostegno a distanza per i bambini frequentanti il Centro - supporto nell'organizzazione e sviluppo di percorsi educativi, formativi e di inserimento sociale rivolti a minori in situazione di vulnerabilità
AZIONE 2: Empowerment di ragazzi del territorio Attività 1: organizzazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione al risparmio e all'uso responsabile del denaro (laboratori di financial literacy) per gruppi di ragazzi Attività 2: organizzazione e realizzazione di un corso di formazione al business management per ragazzi della scuola secondaria (la pianificazione, le strategie, organizzazione di una attività, divisione di compiti e ruoli) Attività 3: realizzazione di laboratori pratici di business management nei tuckshop e nella produzione e vendita di prodotti agricoli negli spazi della scuola Attività 4: definizione dei programmi, degli orari e reperimento dei materiali per ciascuna delle attività formative	- Supporto allo staff nell'organizzazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione al risparmio e all'uso responsabile del denaro (laboratori di financial literacy) per gruppi di ragazzi - Partecipazione nell'organizzazione e realizzazione di un corso di formazione al business management per ragazzi - Collaborazione nella realizzazione di laboratori pratici di business management nei tuckshop e nella produzione e vendita di prodotti agricoli negli spazi della scuola - Collaborazione nella definizione dei programmi, degli orari e reperimento dei materiali per ciascuna delle attività formative - Affiancamento dello staff nel monitoraggio periodico e follow up delle attività dei giovani formati per una valutazione dei

Attività 5: monitoraggio periodico e follow up delle attività dei giovani formati per una valutazione dei risultati raggiunti e di eventuali ulteriori necessità. Attività comune: organizzazione e sviluppo di percorsi educativi, formativi e di inserimento sociale rivolti a minori in situazione di vulnerabilità	risultati raggiunti e di eventuali ulteriori necessità - supporto nell'organizzazione e sviluppo di percorsi educativi, formativi e di inserimento sociale rivolti a minori in situazione di vulnerabilità
--	---

Mutare (230777)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1: Educazione di qualità nel Centro per la prima infanzia 1.1 supervisione nei momenti di gioco sia all'interno che all'esterno del Centro, garantendone la sicurezza, incoraggiando interazioni positive e gestendo eventuali conflitti 1.2 assistenza ai bambini più piccoli nelle mansioni quotidiane come lavarsi le mani, indossare scarpe/vestiti, mangiare 1.3 aiuto ai bambini nella preparazione al momento della nanna e loro supervisione 1.4 aiuto nel preparare e distribuire i pasti assicurando ai bambini una nutrizione adeguata, abitudini alimentari corrette e buone maniere a tavola 1.5 assistenza nella pulizia e nel riordino alla fine dei pasti, assicurando condizioni igieniche dignitose 1.6 assistenza ai bambini in caso di piccole lesioni e supervisione degli spazi in modo che siano sicuri e privi di pericoli 1.7 organizzazione di attività di gruppo e di giochi che favoriscano l'interazione, la condivisione e la comunicazione tra bambini 1.8 creazione di role-play games per lo sviluppo di abilità sociali e creatività 1.9 creazione di momenti di conversazione, introducendo nuovi vocaboli e incoraggiando i bambini ad esprimersi verbalmente 1.10 storytelling, promozione di abilità di ascolto e comprensione.	- supervisione nei momenti di gioco sia all'interno che all'esterno del Centro, garantendone la sicurezza, incoraggiando interazioni positive e gestendo eventuali conflitti - assistenza ai bambini più piccoli nelle mansioni quotidiane come lavarsi le mani, indossare scarpe/vestiti, mangiare - aiuto ai bambini nella preparazione al momento della nanna e loro supervisione - aiuto nel preparare e distribuire i pasti assicurando ai bambini una nutrizione adeguata, abitudini alimentari corrette e buone maniere a tavola - collaborazione nella pulizia e nel riordino alla fine dei pasti, assicurando condizioni igieniche dignitose - assistenza ai bambini in caso di piccole lesioni e supporto nella supervisione degli spazi in modo che siano sicuri e privi di pericoli - collaborazione nell'organizzazione di attività di gruppo e di giochi che favoriscano l'interazione, la condivisione e la comunicazione tra bambini - creazione di role-play games per lo sviluppo di abilità sociali e creatività - creazione di momenti di conversazione, introducendo nuovi vocaboli e incoraggiando i bambini ad esprimersi verbalmente - collaborazione nell'attività di storytelling, promozione di abilità di ascolto e comprensione
Azione 2: Empowerment di un gruppo di mamme 2.1 organizzazione di laboratori nell'ambito dell'imprenditorialità femminile, capacità digitali, finanziarie e vocational skills per il rafforzamento di competenze delle mamme 2.2 pianificazioni degli incontri, individuazione dei materiali e svolgimento di brevi percorsi formativi sulle tematiche sopraindicate 2.3 facilitazione di workshops sulla salute mentale, il benessere fisico, la salute riproduttiva e la nutrizione 2.4 supporto al gruppo di donne nello sviluppo di business plan, gestione di un budget e individuazione di strategie di marketing 2.5 supporto alle donne nell'accedere ai mercati locali migliorando il design dei prodotti e creando network cooperativi	- Supporto nell'organizzazione di laboratori nell'ambito dell'imprenditorialità femminile, capacità digitali, finanziarie e vocational skills per il rafforzamento di competenze delle mamme - partecipazione alla pianificazioni degli incontri, individuazione dei materiali e svolgimento di brevi percorsi formativi sulle tematiche sopraindicate - collaborazione alla facilitazione di workshops sulla salute mentale, il benessere fisico, la salute riproduttiva e la nutrizione - supporto al gruppo di donne nello sviluppo di business plan, gestione di un budget e individuazione di strategie di marketing

2.6 organizzazione di una formazione nel campo dell'informatica: competenze digitali di base, email e navigazione internet 2.7 pianificazione degli incontri e svolgimento di lezioni individuali e/o di gruppo 2.8 creazione e mantenimento di un sito web del gruppo per rafforzare la presenza digitale 2.9 creazione di contenuti per i social media con l'intento di promuovere la mission e i valori del gruppo 2.10 ideazione di materiale promozionale come posters, flyers o video.	- supporto alle donne nell'accedere ai mercati locali migliorando il design dei prodotti e creando network cooperativi - collaborazione nell'organizzazione di una formazione nel campo dell'informatica: competenze digitali di base, email e navigazione internet - partecipazione alla pianificazione degli incontri e allo svolgimento di lezioni individuali e/o di gruppo - supporto alla creazione e mantenimento di un sito web del gruppo per rafforzare la presenza digitale - supporto alla creazione di contenuti per i social media con l'intento di promuovere la mission e i valori del gruppo - supporto all'ideazione di materiale promozionale come posters, flyers o video
---	--

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

ZIMBABWE - Norton (224950)

I due volontari vivranno in un piccolo cottage in condivisione, dotato di stanza da letto, soggiorno, bagno e cucina attrezzata. Potranno preparare i propri pasti autonomamente.

ZIMBABWE – Mutare (230777)

Nel cortile della scuola si trova una casetta per i volontari. E' arredata in modo semplice, ha un'unica stanza da letto ma è dotata di cucina e servizi igienici. La doccia ha solo acqua fredda.

Durante il periodo scolastico, i volontari possono mangiare i pasti preparati per i bambini del Centro. La sera, nel weekend e nelle vacanze scolastiche (aprile, agosto e dicembre) possono cucinare i propri pasti in autonomia.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype,

telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

ZIMBABWE - Norton (224950)

- Comunicazione preventiva di spostamenti anche al di fuori dell'orario e dei giorni di servizio
- adeguarsi all'essenzialità delle condizioni di alloggio, nel rispetto dello standard locale

ZIMBABWE - Mutare (230777)

- Comunicazione preventiva di spostamenti anche al di fuori dell'orario e dei giorni di servizio
- adeguarsi all'essenzialità delle condizioni di alloggio, nel rispetto dello standard locale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

ZIMBABWE - Norton (224950)

- Il disagio di trovarsi a contatto con problematiche e storie di vita dei beneficiari dal forte impatto emotivo
- possibili disagi dovuti alla stagione delle piogge (dicembre-marzo) o alla carenza di acqua nel periodo secco (aprile-agosto).

ZIMBABWE - Mutare (230777)

- assenza di acqua calda nei bagni
- possibili disagi dovuti alla stagione delle piogge (dicembre-marzo) che causano spesso inondazioni o alla carenza di acqua nel periodo secco (aprile-agosto).

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi

associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Marocco e Zimbabwe e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo - 5</u>	- Formazione sulle tecniche di gestione e sulle dinamiche di gruppo
<u>Moduli specifici per la sede ZIMBABWE - Norton (224950)</u>	
<u>Modulo 6 – Gestione momenti di crisi</u>	Strumenti per gestire le possibili difficoltà legate al contesto specifico, alle dinamiche di gruppo e alla distanza dal proprio contesto di riferimento
<u>Modulo 7 - Conoscenza del contesto specifico</u>	approfondimento dei progetti gestiti in loco: strutture, attività, operatori, fruitori, progetti presenti e futuri, partenariati e collaborazioni attivate
<u>Modulo 8 –Situazione sociale e sistema educativo</u>	- Approfondimento della condizione sociale dei minori a rischio Difficoltà di scolarizzazione
<u>Modulo 9- Attività educative e di animazione</u>	Approfondimento sull'organizzazione di attività educative, e di promozione della socialità rivolte ai beneficiari del progetto
<u>Modulo 10 – La formazione professionale</u>	Panoramica sui modelli utilizzati per le formazioni professionali erogate da Tsungirirai ai giovani del territorio
<u>Moduli specifici per la sede ZIMBABWE – Mutare (230777)</u>	
<u>Modulo 6 – Gestione momenti di crisi</u>	Strumenti per gestire le possibili difficoltà legate al contesto specifico, alle dinamiche di gruppo e alla distanza dal proprio contesto di riferimento
<u>Modulo 7 - Conoscenza del contesto specifico</u>	- approfondimento dei progetti gestiti in loco: strutture, attività, operatori, fruitori, progetti presenti e futuri, partenariati e collaborazioni attive
<u>Modulo 8- Attività educative e di animazione</u>	Approfondimento della condizione sociale dei minori e delle attività educative svolte
<u>Modulo 9 – Bongai Shamwari Mavambo Women's Project</u>	- Conoscenza del gruppo di mamme - panoramica sulle attività formative svolte e sul progetto di women empowerment

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sostegno all'inclusione dei minori in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*